



**OFFICINA DEL PENSIERO**

**Idee, Formule e Forme per una nuova Cultura/Civiltà**

**Trama e Ordito del Sistema**

**Dicembre 2010**

## Trama e Ordito del Sistema

Nel documento excell (dallo stesso titolo di questo documento word) **“Trama e Ordito del Sistema.xls”**, troviamo sette fogli tramite i quali, ripartendo dalle origini del **Lambda Sistema Sistemico**, tragararderemo verso il futuro che si prospetta alla vigilia dell’anno 4.4.

Nel secondo foglio, **“Direzioni”**, ritroviamo quanto apparve fin dal 1982, quando scoprimmo il **Lambda delle Stelle**.

In questa struttura si evidenziano, appunto, tre direzioni fondamentali di lavoro:

- 1) verticale                      l’**Ordito**;
- 2) orizzontale                    la **Trama**;
- 3) diagonale                    la **Risultante**

Nel foglio, ad evitare confusioni grafiche, si sono fatte nascere le linee verticali ed orizzontali dei Vortici della diagonale, ma deve rimanere inteso che esse si estendono su tutto il territorio così, ad esempio, la linea rossa della trama si estende anche a sinistra del 4.4, come la linea verde dell’ordito si estende anche al di sopra dello stesso Vortice.

Sono state indicate tre diagonali, quelle più significative:

- a) la diagonale centrale, più marcata, unisce i Vortici dell’Asse Centrale;
- b) le due diagonali laterali uniscono quelli che sono stati provvisoriamente chiamati, in attesa di trovare un aggettivo più adatto, Vortici **traghettatori**. Di questi si dirà più in dettaglio quando vedremo l’ultimo foglio excell, intitolato **“Il Centro”**.



Scoprimmo il **Lambda** nel 1982 perchè allora erano già attivi alcuni gruppi costituitisi secondo la geometria della Stella del 6.

Scrivendo i nomi dei membri di ciascun gruppo in senso verticale, uno a fianco dell’altro, venne subito alla luce, per **intelligenza**, che stavamo costituendo un **Lambda di Stelle**.

Il termine **intelligenza** deve essere inteso nella sua accezione etimologica di **correlazione**, è stato possibile intelligere che un semplice elenco di nomi si stava rivelando lambdomico in quanto, da pochi anni, dal novembre 1979, Enzo Savoini aveva fatto conoscere l’Armonica a quel gruppo di persone che, poco dopo, avrebbero iniziato a lavorare a Stella. Da allora le due geometrie sono state sempre più intimamente connesse, soprattutto dalla costituzione ufficiale del Sistema, avvenuta con il 1° Convegno di Sesto Fiorentino, all’equinozio d’autunno dell’anno 1987.

All’inizio il Sistema si configurò quale confederazione di Stelle, che lavoravano lungo la direzione verticale, l’Ordito, ma già nell’anno 1.3, 1989, la dispensa **“Il Sistema e le sette Stelle di Vertice”** aprì al lavoro orizzontale, la Trama.

In seguito a ciò, per un paio di anni, facemmo esperimenti di lavoro per Stelle di Vertice, ovvero tra Vertici aventi lo stesso numeratore, ma tali sperimentazioni non diedero, allora, risultati significativi.

Alla fine del 1° settennio le Stelle originarie morirono a se stesse ed il Sistema si ritrovò ad essere un insieme compatto, nel quale il lavoro si svolgeva comunemente orientato verso argomenti di carattere generale.

Così tutto il 2° settennio è stato caratterizzato dalla seconda Meta, “[Il Ritorno del Cristo](#)”, che culminò con il Convegno del Ritorno, solstizio estivo 2000, anno 2.7, dalla ricezione e studio dei [Calendari e Semine](#), in ragione di uno per ogni anno, e dalla [Trilogia Spazio](#), che aprì all’astrologia eliocentrica, ed alla lettura dei segni del Cielo.

La parte ascendente del 3° settennio, fino a quando rimase in vita il 1° Vertice, aprile 2004, anno 3.4, fu invece caratterizzata dalla ricezione e studio delle trentadue [Dispense del 3° settennio](#).

La seconda metà del primo settennio, e tutto il secondo, sono stati anche caratterizzati dalla Scuola preparatoria al lavoro di Gruppo, la quale, con un intenso programma di lavoro presso diversi centri, Torino, La Spezia, Brescia, Roma, Firenze, Verona, Salò, Bolzano, ed in diverse riprese, contribuì a “[comprendere](#)” le diverse anime del Gruppo ed a portare il numero dei componenti dai 42 partecipanti al 1° Convegno (1987) ai 131 Vertici del Convegno del Ritorno (2000), mentre in questo quarto settennio ci stiamo attestando intorno al centinaio.



Riprendiamo, dopo molti anni il filo delle Direzioni di lavoro perché stiamo verificando come la nascita dei [Centri](#), cioè la direzione orizzontale, la [Trama](#), stia richiamando anche la direzione verticale, l’[Ordito](#).

Senza voler forzare le interpretazioni di carattere ciclico, possiamo anche notare come ciò stia avvenendo esattamente tre settenni dopo le prime intuizioni scritte nel 1989, anno 1.3.

In questo anno 4.3, infatti, al solstizio estivo, in piena congiunzione Saturno/Venere sono ufficialmente ripresi gli incontri per linee orizzontali, quelle che furono chiamate allora [Stelle di Vertice](#), e che chiamiamo oggi [Centri](#), riconoscendo ad ognuno di essi le rispettive funzioni dei 7 Centri umani: Testa, Cuore, Gola, eccetera.

Nel momento stesso in cui abbiamo iniziato a lavorare [orizzontalmente](#) in quanto Centri, è riemersa la possibilità/necessità di riconsiderare anche un lavoro di carattere [verticale](#).

Ciò è risultato quanto mai evidente, quando abbiamo visto cosa accade, partendo da un Centro, a seguito dell’attivarsi dei rapporti di [reciprocità](#) e [complementarietà](#).

Nei fogli [1°+7°](#), [2°+6°](#), [3°+5°](#), e [4°](#), del già citato documento “[Trama e Ordito del Sistema.xls](#)”, vediamo lo sviluppo delle correlazioni a partire da ciascun Centro secondo i criteri di cui abbiamo appena detto. Vediamo nel dettaglio gli sviluppi sul foglio [3°+5°](#), cominciando dalla linea contrassegnata in giallo del 3° Centro:

il Vortice **3.1**, per reciprocità, accende il Vortice **1.3**;  
il Vortice **3.2**, per reciprocità, accende il Vortice **2.3**;  
il Vortice **3.3**, per reciprocità, esalta se stesso;  
il Vortice **3.4**, per reciprocità, accende il Vortice **4.3**;  
il Vortice **3.5**, per reciprocità, accende il Vortice **5.3**;  
il Vortice **3.6**, per reciprocità, accende il Vortice **6.3**;  
il Vortice **3.7**, per reciprocità, accende il Vortice **7.3**;

si osserva così come l'attivazione del **3° Centro**, orizzontale, vada ad accendere, per reciprocità, la **3<sup>a</sup> Stella**, verticale, creando, di conseguenza, la **Croce del 3**.

Contemporaneamente ai rapporti di reciprocità, però, l'attivazione del **3° Centro** accende, per complementarietà anche il **5° Centro**, infatti:

il Vortice **3.1**, per complementarietà, accende il Vortice **5.1**;  
il Vortice **3.2**, per complementarietà, accende il Vortice **5.2**;  
il Vortice **3.3**, per complementarietà, accende il Vortice **5.3**;  
il Vortice **3.4**, per complementarietà, accende il Vortice **5.4**;  
il Vortice **3.5**, per complementarietà, accende il Vortice **5.5**;  
il Vortice **3.6**, per complementarietà, accende il Vortice **5.6**;  
il Vortice **3.7**, per complementarietà, accende il Vortice **5.7**;

e quindi, come già visto prima per il **3° Centro**, non appena acceso il **5° Centro**, questo, a sua volta, accenderà la **5<sup>a</sup> Stella** verticale, creando anche la **Croce del 5**.

Nella doppia Croce risultante potremo ancora notare come anche le due Stelle verticali siano in rapporto di complementarietà, dato che:

il Vortice **1.3** è complementare del Vortice **1.5**;  
il Vortice **2.3** è complementare del Vortice **2.5**;  
il Vortice **3.3** è complementare del Vortice **3.5**;  
il Vortice **4.3** è complementare del Vortice **4.5**;  
il Vortice **5.3** è complementare del Vortice **5.5**;  
il Vortice **6.3** è complementare del Vortice **6.5**;  
il Vortice **7.3** è complementare del Vortice **7.5**.

Viene quindi a svelarsi un quadrato composto da quattro “**Vortici cruciali**”, **3.3/5.5** e **3.5/5.3**, i primi due sull'asse centrale del Lambdoma, gli altri due su quella che abbiamo denominato “**diagonale dinamica**”, dato che questa deriva dai rapporti di **complementarietà** dei Vortici dell'asse centrale:

**1.1** e **7.7**, complementari sulla diagonale, attivano **7.1** e **1.7**, complementari sull'altra diagonale.  
**2.2** e **6.6**, complementari sulla diagonale, attivano **6.2** e **2.6**, complementari sull'altra diagonale.  
**3.3** e **5.5**, complementari sulla diagonale, attivano **5.3** e **3.5**. complementari sull'altra diagonale.

essendo il **4.4** regalmente centrale.

Quindi i Vortici **3.5** e **5.3**, oltre ad avere i rapporti di **complementarietà** con i Vortici **3.3** e **5.5**, sono anche **tra di loro reciproci**, assumendo così una valenza del tutto particolare poiché, se è vero che le due Croci vengono in contatto tramite i rapporti di **complementarietà** che abbiamo appena descritto, è altrettanto vero che questo rapporto viene esaltato da questi altri due “**Vortici cruciali**”, **3.5** e **5.3**, gli unici due di tutta la struttura ad avere entrambe le qualità di Raggio.

Di ciò si dirà ancora più avanti, commentando la figura geometrica dell'ultimo foglio, intitolato “**il Centro**”, del già citato documento excell.

Sempre dalla figura complessiva si traggono alcune osservazioni sulle quali riflettere.

- Le due Croci sono composte da un insieme ordinato di 24 Vortici, di cui quattro sono cruciali. Di questi due riconducono all'Asse centrale e due collegano tra loro le due Croci.
- Questo insieme, caratteristico del 3 e del 5, si ripropone analogamente sia partendo dal 1° e 7° Centro, sia partendo dal 2° e 6° Centro.
- Partendo dal 4° Centro si attiva la Croce del 4, cardine centrale che suddivide il Lambdoma in quattro quadranti.
- Ognuno dei 24 Vortici lavora quindi a livelli diversi:
  - a) in quanto singolo Vortice,
  - b) in quanto piccolo gruppo formato con i rispettivi Vortici reciproci e complementari,
  - c) in quanto facente parte di un Centro,
  - d) in quanto facente parte di una Stella verticale,
  - e) in quanto facente parte di una Croce,
  - f) in quanto strettamente collegato alla struttura complessiva del 3 e del 5, ovvero dei Progettisti/Impresari del Sistema,
  - g) in quanto membro del Sistema Urusvati,
  - h) in quanto elemento di ulteriori strutture che scopriremo quando inizierà ad essere operante il Sistema di Sistemi, rappresentabile con la geometria della Stella del 7<sup>3</sup> o secondo l'altra, rappresentabile come un insieme di sette Lambdoma sovrapposti.

Quanto detto a proposito della Croce del 3/5, vale, ovviamente, anche per 1/7 e 2/6, nonché per la Croce del 4, la quale però, essendo centrale, non ha i rapporti di complementarità/simmetria che caratterizzano le altre tre.

Possiamo vedere come queste tre Croci si presentino geometricamente nei fogli 1°+7°, 2°+6°, e 4°, facendo solo attenzione ad alcune differenze di ordine grafico rispetto al foglio intitolato 3°+5°. In quest'ultimo sono evidenziate, con frecce di colore nero, tutte le relazioni di reciprocità e complementarietà, salvo quelle interne ad ogni singola Stella, orizzontale o verticale che sia.

Nei fogli 1°+7° e 2°+6°, invece, sono evidenziate solo le relazioni di reciprocità, con frecce del relativo colore, ciò per non appesantire troppo la grafica delle tavole stesse, rimanendo implicito che, anche in queste Croci, sussistono tutte le relazioni di complementarità presenti nel 3°+5°.



Nel settimo foglio, intitolato “**Risultante**”, possiamo vedere la struttura complessiva dei **Punti Cruciali** che viene a formarsi nel Lambdoma, una sorta di Città quadrata, che si espande a partire dal **Centro**, e ad esso ritorna.

Qui vediamo come le due Diagonali siano costituite da **Punti Cruciali**: causanti ed assoluti, nella loro qualità di Raggio, quelli dell’**Asse Centrale**, bivalenti, commutanti, distributivi, quelli della **Diagonale dinamica**.

I centri di ogni **Punto Cruciale**, salvo il 4.4, hanno un colore: univoco quello dei Vortici dell’**Asse Centrale**, quello relativo alla qualità del denominatore nel caso dei Vortici della **Diagonale dinamica**.

Il Centro del 4.4 è invece rappresentato in bianco, il quale bianco non è causato dalla mancanza di colore, ma vuole rappresentare il Bianco della Luce primigenia, contenente tutti i colori base che ne costituiscono lo spettro.



Nell’ultimo foglio, intitolato “**il Centro**”, possiamo osservare, ormai a pochi giorni dall’inizio dell’anno 4.4, come questo Vortice sia circondato da otto Vortici tra di loro in stretta, ed articolata, relazione.

In effetti si tratta di due gruppi di quattro Vortici:

- 1) un primo, situato lungo linee diagonali, composto dai già ampiamente citati Vortici **3.3/5.5** e **3.5/5.3**, i **Vortici Cruciali**;
- 2) un secondo, situato su linee verticali ed orizzontali, composto dai Vortici **3.4/4.3** e **4.5/5.4**, i **Vortici Traghettonari**.

Considerando che, come abbiamo detto più volte, in questo anno **4.3** stiamo recependo, con una consapevolezza mai prima raggiunta, le ultime e più potenti indicazioni che il 1° Vertice ha lanciato nell’anno reciproco **3.4**, e che questo **4.3**, per complementarità, ci proietta nell’ormai prossimo **4.5**, dedicato alla “**Creazione dei modelli della vita sociale**”, il quale a sua volta, ci condurrà nel pieno del 5° settennio, possiamo ben dire, parafrasando quanto disse il 1° Vertice su certi pensieri del 3.4, che anche il **4.4**, che sta per iniziare, si presenti quale anno “**vertiginoso**”.

Vediamo alcuni aspetti inediti di questi anni traghettonari: relativamente al 4.4 il 3.4 risulta essere il 1° traghettonario che, per **reciprocità**, rimanda al 4.3, 2° traghettonario. Esso, a sua volta, rimanda al 4.5 per **complementarità**, 3° traghettonario, il quale riporta al 5.4 per **reciprocità**, 4° traghettonario.

Cosa succederà, però, quando avremo come obiettivo il successivo Vortice dell’Asse Centrale? Rispetto al 5.5 sarà il 4.5 ad assumere la qualità di 1° traghettonario, il 5.4 assumerà quella di 2°, il 5.6 quella di 3°, il 6.5 quella di 4°. E così via, non solo a procedere ma anche andando indietro nel tempo, quando non era ancora giunto il momento di fare osservazioni del genere.

Ritroviamo qui maggior chiarezza circa le due diagonali minori, che abbiamo incontrato nel foglio iniziale “**Direzioni**”. Queste diagonali, una **sovrastante** l’Asse Centrale, l’altra **sottostante**, sono le linee che collegano i **Vortici traghettonari**, che si scambiano di ruolo nel procedere, pur mantenendo, relativamente tra loro, la prima una qualità “**dispari**” e l’altra una qualità “**pari**”, poichè i **sovrastanti** saranno sempre 1 o 3, e i **sottostanti** sempre 2 o 4.

Sorgono subito una quantità di domande, per ora ne evidenziamo solo alcune:

- 1) Il cuore suggerisce che la relazione tra due traghettatori sia biunivoca, così nel 4.5 [proietteremo](#) nel 5.4, ma dovremmo anche [ricevere](#) da esso; cosa possiamo mettere in atto per agevolare tale duplice comunicazione?
- 2) Se la precedente ipotesi fosse confermata, è vero che nel 4.5 dovremo assumere una triplice direzione, una che dal 4.5 restituisce verso il 4.3, una di andata/ritorno dal 4.5 verso il 5.4, una di andata/ritorno dal 4.5 verso il 6.5?
- 3) Qualora rispondessimo affermativamente alle due prime domande, come pensiamo di prepararci per essere all'altezza del compito che si profila? Lasceremo tutto il lavoro sulle spalle dei rispettivi funzionari di Vortice o di ciò dovrà essere partecipe tutto il Gruppo? Ed in caso affermativo, come potrà avvenire ciò?
- 4) Di quale natura e qualità dovranno essere le relazioni dell'insieme dei [Vortici Traghettatori](#) con l'insieme dei [Vortici Cruciali](#)? E quali i compiti dei relativi funzionari?



Tutto quanto abbiamo visto finora, relativamente a Trama ed Ordito sistemici, ci riporta a quanto detto a pagina 2:

“Nel momento stesso in cui abbiamo iniziato a lavorare *orizzontalmente* in quanto Centri, è riemersa la possibilità/necessità di riconsiderare anche un lavoro di carattere *verticale*.”.

Nascono altre domande, tra le ultime di questo anno 4.3, dedicato alla ricerca dei [“Rapporti armonici nel Gruppo e tra i Gruppi”](#):

- Dato che la [Trama](#) evidenzia la necessità dell'[Ordito](#), essendo già sufficientemente chiaro il ruolo dei Centri, quale funzione dovrebbero assumere le [Stelle verticali](#) all'interno del Sistema?
- E, di conseguenza a ciò, quale funzione assumerebbero le quattro Croci Sistemiche, di cui tre risultano essere doppie?
- Quando dovrebbero iniziare ad essere operanti le nuove modalità di lavoro?

A queste domande, e ad eventuali altre che dovessero nascere al riguardo, potremmo e dovremmo iniziare a rispondere secondo una duplice modalità:

- |                                      |                                      |
|--------------------------------------|--------------------------------------|
| 1) di patrocinio interiore           | in quanto <a href="#">Centri</a>     |
| 2) di studio/ricerca/sperimentazione | in quanto <a href="#">Laboratori</a> |

